

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 10 DEL 07/07/2020

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto al momento dell'iscrizione, è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglie e alunni, redatto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto. Tale Patto si propone di rendere espliciti i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie allo scopo di favorire la reciproca assunzione di responsabilità, il rispetto dei ruoli e di rafforzare la collaborazione e la condivisione delle finalità educative e formative (D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 e Nota Miur del 31/07/2008).

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Formulare programmazioni coerenti con le Indicazioni nazionali e realizzare percorsi di insegnamento che diano agli alunni abilità di base e competenze cognitive, personali e sociali.• Proporre e organizzare attività di sensibilizzazione, informazione e assistenza relativi al tema del bullismo per prevenire e arginare comportamenti a rischio.• Condividere con genitori e alunni la conoscenza e il rispetto del Patto di Corresponsabilità.	<ul style="list-style-type: none">• Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione del progetto.• Conoscere la tematica e le dinamiche che possono derivare dai fenomeni di bullismo partecipando in modo attivo alle attività promosse dalla scuola.• Conoscere, sottoscrivere e rispettare il Patto di Corresponsabilità.	<ul style="list-style-type: none">• Vivere tranquillamente il tempo scolastico.• Partecipare attivamente alle attività educative proposte dalle insegnanti.• Con gradualità, conoscere e rispettare le linee guida del Patto di Corresponsabilità.
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Insegnare le abilità sociali necessarie a una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico.• Ricercare un buon clima di sezione che favorisca le relazioni e l'apprendimento• Tenere informate le famiglie sull'andamento didattico e formativo degli alunni attraverso comunicazioni e momenti di incontro istituzionalizzati.• Rispettare la privacy delle famiglie e degli alunni.	<ul style="list-style-type: none">• Insegnare ai figli le regole del vivere civile, la cortesia, il rispetto degli altri e delle cose di tutti.• Rispettare il ruolo educativo dei docenti e le loro strategie e modalità di insegnamento.• Esprimere opinioni sulla scuola nei modi e nei luoghi opportuni, tali da non creare conflitti negli alunni.	<ul style="list-style-type: none">• Rispettare le regole dell'ambiente scolastico.• Interagire e collaborare con adulti e coetanei• Prestare attenzione alle proposte della scuola
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Tenere in considerazione le proposte delle famiglie espresse negli organi di governo della scuola.• Rispettare le libertà di pensiero e di espressione degli alunni e delle famiglie secondo i principi del dettato costituzionale.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipare alle riunioni e ai colloqui scuola-famiglia scambiando con gli insegnanti ogni informazione utile alla buona riuscita del lavoro scolastico e della relazione educativa.• Prendere visione dei comunicati della scuola e consegnare ricevute e materiali nei tempi previsti	<ul style="list-style-type: none">• Ascoltare gli adulti e i compagni, accettandone le diversità.• Esprimere il proprio pensiero in modo costruttivo e rispettare quello altrui.• Collaborare alla soluzione di problemi.

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare con la famiglia coerenti percorsi educativi per sostenere lo sviluppo dell'alunno sul piano cognitivo e su quello della convivenza civile • Mettere in atto strategie diverse per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, attraverso attività di recupero, di sostegno e di ampliamento, nei limiti delle risorse a disposizione. • Tener conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi e negli stili di apprendimento. • Rinforzare negli alunni la consapevolezza che eventuali insuccessi non rappresentano un fallimento e vanno superati con serenità e impegno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con la scuola nel processo di apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione di impegni e responsabilità da parte degli alunni. • Collaborare con gli insegnanti prendendo visione dei materiali prodotti dal figlio e facendosi raccontare l'attività che ha svolto. • Collaborare con gli insegnanti nel controllo del lavoro dei figli e nell'attuazione di eventuali strategie di recupero • Sostenere il figlio nel proprio percorso educativo, accogliendo con serenità sia i successi che gli eventuali insuccessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare con impegno, responsabilità e autonomia, seguendo le indicazioni degli insegnanti. • Avere cura del materiale proprio e altrui. • Collaborare con gli insegnanti nell'attuazione delle attività didattiche, nel rispetto dei tempi e delle modalità di lavoro assegnati. • Accogliere i successi personali senza umiliare i compagni e accettare gli insuccessi altrui senza deriderli
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">PUNTUALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la regolarità della frequenza scolastica. • Garantire la puntualità del figlio rispettando gli orari di entrata e uscita. • Giustificare le eventuali assenze e ritardi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Entrare a scuola negli orari previsti.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Considerare la verifica un momento formativo del percorso scolastico. • Esplicitare alle famiglie gli obiettivi e le modalità di verifica. • Comunicare alle famiglie, negli incontri individuali, progressi e difficoltà del percorso di crescita del bambino. • Incoraggiare negli alunni forme di autovalutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Considerare la valutazione un momento formativo del percorso scolastico. • Collaborare con la scuola per maturare nel figlio la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impegnarsi nelle attività senza paura di sbagliare, rafforzando la propria autostima.